

# Famiglia dell'Ave Maria

Proprietà Famiglia dell'Ave Maria - Via Nuvoloni 30 - 18038 Sanremo - Tel 0184 531422 - Fax 0184 531425  
Reg. Stampa n.3 in data 17/05/1967 al Tribunale di Sanremo - Direttore Responsabile: dr. Giuseppe Sciubba  
Con approvazione ecclesiastica - Stampato in proprio - ANNO XLIV - N. 3 / LUGLIO 2014



Maria è esempio e sostegno per tutti i credenti: ci incoraggia a non perderci di fiducia dinanzi alle difficoltà e agli inevitabili problemi di tutti i giorni. Ci assicura il suo aiuto e ci ricorda che l'essenziale è cercare e pensare "alle cose di lassù, non a quelle della terra" (cfr Col. 3,2). Presi dalle occupazioni quotidiane rischiamo infatti di ritenere che sia qui, in questo mondo nel quale siamo solo di passaggio, lo scopo ultimo dell'umana esistenza.

Invece è il Paradiso la vera meta del nostro pellegrinaggio terreno. Quanto diverse sarebbero le nostre giornate se ad animarle fosse questa prospettiva! Così è stato per i santi. Le loro esistenze testimoniano che quando si vive con il cuore costantemente rivolto a Dio, le realtà terrene sono vissute nel loro giusto valore perché ad illuminarle è la verità eterna dell'amore divino.

Benedetto XVI  
Angelus, 15 agosto 2006

*Chi desiderasse contribuire alle spese per la causa di beatificazione di Maddalena Carini, Fondatrice della Famiglia dell'Ave Maria, può inviare un'offerta:*

> *sul c/c bancario IT87Z0301503200000003437408 intestato a "Famiglia dell'Ave Maria - Fondazione di Culto" oppure*

> *sul conto corrente postale 10362184 intestato a "Famiglia dell'Ave Maria - Ente Morale" indicando come causale:*

**"Pro causa beatificazione Maddalena Carini"**

**PER RICONOSCENZA VERSO GLI OFFERENTI, OGNI PRIMO SABATO DEL MESE VIENE CELEBRATA UNA S. MESSA SECONDO LE LORO INTENZIONI**



*L'11 aprile 2014 la Congregazione delle Cause dei Santi ha concesso il nulla osta della Santa Sede per l'avvio della causa di beatificazione di Maddalena Carini.*

*Per chi ha conosciuto Maddalena, le sue straordinarie qualità morali e spirituali hanno rappresentato un esempio, un incoraggiamento e un sostegno per compiere la volontà del Signore. Rivolgiamo una preghiera alla Madonna perché queste virtù straordinarie possano presto essere riconosciute dalla Chiesa e perché aiuti tutti coloro che appartengono alla Famiglia dell'Ave Maria a rimanere fedeli agli ideali a cui Maddalena ha dedicato la sua vita.*

**CHI FOSSE IN POSSESSO DI MATERIALE RIGUARDANTE LA SERVA DI DIO MADDALENA CARINI, O AVESSE NOTIZIE INTERESSANTI DA COMUNICARE, O FOSSE A CONOSCENZA DI GRAZIE OTTENUTE PER SUA INTERCESSIONE, PUÒ INVIARE IL MATERIALE PRESSO LA SEDE DELLA POSTULAZIONE:**

**VILLA MARIA, CORSO NUVOLONI 30 - 18038 SANREMO (IM)**

## LA SCINTILLA E IL SUO SENTIERO

Mi sono trovato, una sera, in visita da alcuni amici molto speciali: speciali perché ci si sente totalmente abbracciati quando si va da loro; abbracciati come i figli che hanno adottato affinché per le loro malattie non fossero degradati a "scarti"...

Nel mezzo della chiacchierata è entrata poi una persona che ha subito mostrato una familiarità straordinariamente serena e confidente con tutti i presenti.

*«Per me tutto è cominciato quando Don Vittorio ci ha trovati che andavamo a dormire di nascosto dentro a Boscobello»* raccontava, quasi rivivendo un sogno. *«Allora era un po' dura, appena arrivati in Italia... subito abbiamo pensato che ci volesse anche denunciare, ma poi lui ha precisato il motivo del suo sconcerto: "Ma come fate a dormire così, non ci sono letti né servizi... ma come potete vivere così!?"* E poi, nella nostra più incredibile sorpresa: *"Andate nella tal locanda (sic!), e dite che vi mando io... ma intanto telefono io e preparo tutto!"...*

*E così io, che ero straniero, sono diventato italiano; ero ateo e adesso non mi perdo mai la Messa alla Domenica, con mia moglie e i miei bambini.*

*Adesso mia moglie, che è italiana, mi dice che ormai potrei anche fermarmi, o rallentare un po': abbiamo lavorato molto e le cose ci son andate anche benino. Ma io vedo che ci sono ancora tanti lavoretti da fare... e poi così faccio anche lavorare qualcuno che, altrimenti, in questi momenti... Proprio tutto è iniziato con Don Vittorio, quel giorno!»*

E il giorno dopo, penso io, il nostro Don Vittorio *"estrasse due denari che diede all'albergatore, assicurando ..."* (Lc 10,35).

Nella storia della Chiesa ci sono certo opere di carità molto più grandi. Anche nella vita di Don Vittorio ci sono state realizzazioni come si dice, proprio da "cinque stelle" (!). Ma io povero uomo, povero prete, cristiano "normale", sento una particolare simpatia per questa scintilla di carità che luccica sul sentiero di Boscobello: una "stellina", che appare e scompare in un universo fatto di realizzazioni più luminose, ma anche di nubi, di incertezze.

Anche all'ombra delle belle piante di Boscobello c'erano mille domande: "Chissà da dove vengono, chi sono? Magari cosa avranno fatto...?". E un gesto così, poi, poteva sembrare insignificante ed inutile di fronte all'enormità dei problemi; addirittura non allineato alle politiche sociali e forse anche ostile ai piani del potere...

E, invece, la scintilla di carità che Don Vittorio accende in quelle ombre vince tutto. *"Dio fa sempre breccia nel nostro cuore con la Sua tenerezza"*, confermerà il Vescovo Antonio alla Messa di commemorazione di Don Vittorio (26.6.2014).

È stata una piccola scintilla di carità, solo una stellina... eppure ha salvato un uomo prima, poi è stata fondamento di una famiglia dove dei bambini vanno sempre a Messa con il loro papà e la loro mamma, ed è stata il capitale su cui è sorta una impresa. E io dico che, proprio di questi tempi, chi salva un uomo, una famiglia, una impresa... salva il mondo. Quasi tutto.

Avrà sorriso compiaciuta la Veronica della sesta stazione, un po' più su, lungo il sentiero della croce, dove l'ombra obbliga a guardare chinando il capo.



Anche al suo tempo l'apparato difensivo e organizzativo dell'esercito romano era ferreo, letteralmente; ma lei, inerme, ha trovato un varco ed è riuscita ad arrivare fino al Condannato.

Nessuno l'ha vista, neanche gli Evangelisti che non la raccontano... nessuno l'ha vista, eppure tutti la conoscono, anche ora; e la guardano con simpatia, salendo il sentiero della croce e della carità: *"in fondo una cosa piccola così posso farla anch'io, cristiano normale! Non è un faro di carità, è solo una scintilla"*.

Ed anche il suo gesto poteva sembrare pericoloso e inutile: non ha salvato il Condannato. Come non salva l'ammalato il tenergli la mano, standogli vicino in silenzio; come non garantisce il futuro del giovane accompagnarlo con pazienza per un tratto di cammino... come non risolveva i problemi della globalizzazione estrarre "due denari e darli all'albergatore" per quegli intrusi di Boscobello...

Tutto sembra troppo poco, troppo piccolo e inefficace: eppure, eppure la piccola scintilla della carità ha imboccato il sentiero della croce arrivando ad un uomo, alla sua famiglia, ai suoi operai...

E prosegue il suo sentiero. Ed è arrivata anche a me.

*Padre Luigi Tibaldo*

## LETTERA DI PAPA FRANCESCO ALLE FAMIGLIE

«Care famiglie,

mi presento alla soglia della vostra casa per parlarvi di un evento che, come è noto, si svolgerà nel prossimo mese di ottobre in Vaticano. Si tratta dell'Assemblea generale straordinaria del Sinodo dei Vescovi, convocata per discutere sul tema "Le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell'evangelizzazione". Oggi, infatti, la Chiesa è chiamata ad annunciare il Vangelo affrontando anche le nuove urgenze pastorali che riguardano la famiglia.

Questo importante appuntamento coinvolge tutto il Popolo di Dio, Vescovi, sacerdoti, persone consacrate e fedeli laici delle Chiese particolari del mondo intero, che partecipano attivamente alla sua preparazione con suggerimenti concreti e con l'apporto indispensabile della preghiera. Il sostegno della preghiera è quanto mai necessario e significativo specialmente da parte vostra, care famiglie. Infatti, questa Assemblea sinodale è dedicata in modo speciale a voi, alla vostra vocazione e missione nella Chiesa e nella società, ai problemi del matrimonio, della vita familiare, dell'educazione dei figli, e al ruolo delle famiglie nella missione della Chiesa. Pertanto vi chiedo di pregare intensamente lo Spirito Santo, affinché illumini i Padri sinodali e li guidi nel loro impegnativo compito. Come sapete, questa Assemblea sinodale straordinaria sarà seguita un anno dopo da quella ordinaria, che porterà avanti lo stesso tema della famiglia. E, in tale contesto, nel settembre 2015 si terrà anche l'Incontro Mondiale delle Famiglie a Philadelphia. Preghiamo dunque tutti insieme perché, attraverso questi eventi, la Chiesa compia un vero cammino di discernimento e adotti i mezzi pastorali adeguati per aiutare le famiglie ad affrontare le sfide attuali con la luce e la forza che vengono dal Vangelo.

Vi scrivo questa lettera nel giorno in cui si celebra la festa della Presentazione di Gesù al tempio. L'evangelista Luca narra che la Madonna e san Giuseppe, secondo la Legge di Mosè, portarono il Bambino al tempio per offrirlo al Signore, e che due anziani, Simeone e Anna, mossi dallo Spirito Santo, andarono loro incontro e riconobbero in Gesù il Messia (cfr Lc 2,22-38). Simeone lo prese tra le braccia e ringraziò Dio perché finalmente aveva "visto" la salvezza; Anna, malgrado l'età avanzata, trovò nuovo vigore e si mise a parlare a tutti del Bambino. È un'immagine bella: due giovani genitori e due persone anziane, radunati da Gesù. Davvero Gesù fa incontrare e unisce le generazioni! Egli è la fonte inesauribile di quell'amore che vince ogni chiusura, ogni solitudine, ogni tristezza. Nel vostro cammino familiare, voi condividete tanti momenti belli: i pasti, il riposo, il lavoro in casa,

il divertimento, la preghiera, i viaggi e i pellegrinaggi, le azioni di solidarietà... Tuttavia, se manca l'amore manca la gioia, e l'amore autentico ce lo dona Gesù: ci offre la sua Parola, che illumina la nostra strada; ci dà il Pane di vita, che sostiene la fatica quotidiana del nostro cammino.

Care famiglie, la vostra preghiera per il Sinodo dei Vescovi sarà un tesoro prezioso che arricchirà la Chiesa. Vi ringrazio, e vi chiedo di pregare anche per me, perché possa servire il Popolo di Dio nella verità e nella carità. La protezione della Beata Vergine Maria e di san Giuseppe accompagni sempre tutti voi e vi aiuti a camminare uniti nell'amore e nel servizio reciproco. Di cuore invoco su ogni famiglia la benedizione del Signore»

Vaticano, 2 febbraio 2014

### IN RICORDO DI DON VITTORIO

Giovedì 26 giugno, nel primo anniversario della sua scomparsa, don Vittorio Cupola è stato ricordato con una Messa in suffragio presieduta da S.E. Mons. Antonio Suetta, Vescovo di Ventimiglia-Sanremo. Al Vescovo va il nostro più sincero ringraziamento per la Sua presenza e per le belle parole che, pur senza averlo conosciuto, ha avuto per il nostro caro don Vittorio; di seguito ne riportiamo un ampio stralcio.

*«(...) Noi siamo qui non per fare una commemorazione; le commemorazioni hanno il loro valore, ma molto limitato alle realtà umane. Noi siamo qui non per ricordarlo come uno che non è più. Noi siamo qui per dire il nostro "grazie" che diventa lode di Dio, che diventa ancora affetto per lui. Siamo qui a rendere grazie al Signore per averlo donato alla sua Chiesa come prete e per averlo donato a tanti fratelli e sorelle come compagno di viaggio. Questa gratitudine non è rivolta soltanto a ciò che è stato e che ormai è passato, vale a dire la sua presenza in mezzo a noi, il suo servizio, la sua testimonianza. Questa gratitudine è riconoscenza: "riconoscere" vuol dire che*

(segue a pag. 4)



S.E. Mons. Antonio Suetta con alcune "azzurre" al termine della funzione



(segue da pag. 3)

*dietro un fatto, dietro un gesto, dietro una parola, dietro un dono c'è qualcosa di più, che va al di là di quello che noi vediamo e riceviamo: quell'amore che ci precede e che ci è dato come compimento della nostra vita.*

*E perché noi ricordiamo con particolare affetto, stima, gratitudine e amicizia Don Vittorio Cupola? Perché in mezzo a noi egli è stato testimone di queste realtà. Non ha lavorato soltanto per qualcosa che riguarda questo mondo: ha fatto anche questo, perché concretamente mentre siamo in cammino quaggiù noi abbiamo delle responsabilità che dobbiamo custodire, abbiamo dei talenti – e Don Vittorio ne aveva molti – che dobbiamo mettere a frutto per il Regno di Dio e per il bene dei nostri fratelli. Ma non lavoriamo soltanto per questo: saremmo inesorabilmente delusi se la nostra speranza fosse di questo mondo. Ogni cristiano, ogni sacerdote nel suo impegno di buona testimonianza è sempre un'indicazione concreta, umile, ma forte della realtà che ci aspetta. E oggi Don Vittorio lo pensiamo e lo speriamo in quella realtà; noi confidiamo che il Signore lo abbia accolto nella sua Gloria.*

*Siamo qui a pregare per lui, siamo qui a dire che se avesse bisogno di purificazione noi offriamo la nostra preghiera, questo Sacrificio Eucaristico, il nostro affetto, i nostri sacrifici perché don Vittorio sia nella gioia del suo Signore. Ma naturalmente la nostra preghiera, oltre al suffragio, ci fa sperimentare quella splendida realtà che noi chiamiamo la "Comunione dei Santi": i nostri cari defunti non sono vicini a noi soltanto per l'eredità di affetto e di buon esempio che ci lasciano, ma sono davvero accanto a noi con la loro fraterna intercessione; e come noi possiamo aiutare loro con il nostro suffragio, così essi possono sostenere il cammino della nostra vita con la loro preghiera e con la loro intercessione.*

*Io non ho conosciuto Don Vittorio, ma sono venuto volentieri a celebrare questa Eucarestia insieme con voi per dire anche il "grazie" di questa Chiesa locale, nella quale Don Vittorio ha operato annunciando il Vangelo e ha testimoniato la carità di Dio all'interno della Famiglia dell'Ave Maria. Ha conosciuto molto presto la Serva di Dio, Maddalena, e ha condiviso – certamente per quei misteriosi intrecci che soltanto la Provvidenza sa pensare e realizzare nella storia degli uomini – ha condiviso una passione, un'attenzione*

*particolare proprio al tema della famiglia. Si sono incontrati così, e condividendo i loro doni e aprendosi al servizio degli altri don Vittorio è rimasto all'interno di questa realtà per portare avanti questo carisma che Dio ha suscitato nella sua Chiesa.*

*Fin da quando sono entrato in questa chiesa, tutto mi fa percepire una cosa: il vostro raccoglimento, la vostra presenza intensa e devota, l'affetto dei confratelli sacerdoti, la liturgia preparata bene, il canto, tutto mi fa toccare con mano quell'affetto spicciolo che rivela la grandezza delle persone e che ci dice come l'amore di Dio, accolto pur nei limiti e nella fragilità che contraddistingue la nostra condizione umana, sappia sempre fare breccia nei cuori delle persone che soffrono, delle persone che sono indifferenti, delle persone forse che anche sono lontane o ostili alla grazia di Dio. L'amore di Dio ci raggiunge sempre, facendoci sentire preziosi ai suoi occhi. E se voi oggi siete qui è perché don Vittorio Cupola, attraverso la sua vita e il suo ministero sacerdotale, in qualche modo vi ha resi capaci e ci ha resi capaci, tutti, anche quelli che non l'hanno conosciuto – perché la Chiesa è un grande tesoro che è fatto con i meriti di tutti, con l'impegno di tutti e che è destinato a tutti – di percepire il cuore sconfinato di Dio, un cuore che è sempre pronto per accoglierci e per perdonarci, per accompagnarci nel cammino della vita»*

26.6.2014 - dall'omelia di S.E. Mons. Antonio Suetta  
per la Messa in suffragio di don Vittorio Cupola

## PROSSIMI APPUNTAMENTI LUGLIO - AGOSTO 2014

- ◆ martedì **22 luglio** - Per la ricorrenza di S. Maddalena, alle ore 7.30 **Radio Maria** trasmetterà Rosario, Lodi e S. Messa in diretta radiofonica dal santuario della Madonna Nera a Sanremo
- ◆ Eventi per l'avvio della causa di beatificazione di Maddalena Carini [programma ancora in via di definizione e soggetto a integrazioni]:
  - venerdì **1 agosto** ore 21.15 – Via Crucis a Boscobello
  - sabato **2 agosto**
    - ore 18.00, chiesa di Tutti i Santi – S.Messa celebrata da S.E. Mons. Antonio Suetta
    - ore 21.00/23.00, chiesa di Tutti i Santi – Adorazione Eucaristica

## FAMIGLIA DELL'AVE MARIA

Per **COMUNICAZIONI O INFORMAZIONI** rivolgersi alla sede centrale o al responsabile del gruppo locale. Di seguito tutti i riferimenti.

Famiglia dell'Ave Maria - Sanremo - responsabile: Margherita Marocco - tel. 0184 531422

Famiglia dell'Ave Maria - Villa Maggio - Mandello del Lario, fraz. Olcio (LC) - responsabile: Lucia Giavarini - tel. 0341 731231

Gruppo di Fossano - responsabile: Irene Rinero - tel. 0172 61731

Gruppo di Messina - responsabile: Antonella Maiorana - tel. 090 57973

Gruppo di Milano - responsabile: Gianandrea Toffoloni - tel. 02 5512241 - 02 7383256

Gruppo di Mortara - responsabile: Flavio Polledri - tel. 349 3169862

Gruppo di Pavia - responsabile: Paolo Ramaioli - tel. 328 9259335

Gruppo di Torino - responsabile: Gianrina Pavignano Turco - tel. 011 357288 - 339 4652214

Gruppo di Vercelli - responsabile: Carla Michelone - tel. 0161 49358